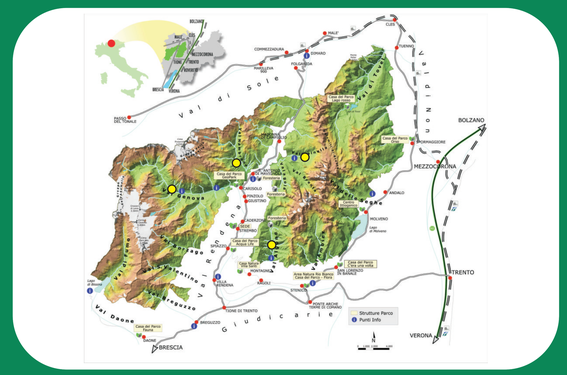
PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA *Geopark*

Azione dimostrativa C18

CONTROLLO DI UNA SPECIE INVASIVA: L'ERADICAZIONE DEL POLIGONO DEL GIAPPONE (*Reynoutria japonica* Houtt.)

Progetto LIFE+ T.E.N. (LIFE11/NAT/IT/000187 T.E.N.)

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA *Geopark*



IL PROGETTO LIFE+ T.E.N.

Il progetto europeo LIFE+ T.E.N. (*Trentino Ecological Network*), coordinato dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con il Museo delle Scienze di Trento (MUSE), mira ad individuare e valorizzare la Rete Ecologica provinciale, ovvero quell'insieme interconnesso di habitat e aree naturali e seminaturali realizzato per salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali minacciate. La progressiva antropizzazione del territorio di bassa quota e pianura o, viceversa, l'abbandono della montagna, rischiano di frammentare o rendere sempre più isolati gli habitat di specie di flora e fauna.

Attraverso il progetto LIFE+ T.E.N. non solo saranno ricostruiti alcuni ambienti di pregio attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, ma saranno anche avviati dei forum di dialogo e condivisione su questi temi con le Amministrazioni locali e i cittadini, per giungere a definire un nuovo modello di gestione delle aree protette, basato su una visione lungimirante, economicamente sostenibile e socialmente condivisa.

THE LIFE+ T.E.N. PROJECT

The European project LIFE+ T.E.N. (Trentino Ecological Network), coordinated by the Autonomous Province of Trento in cooperation with the Science Museum of Trento (MUSE), aims at identifying and valorizing the provincial Ecological Network, namely the interconnected system of natural areas that allows the migration of wild fauna. The progressive land anthropisation or, vice versa, the abandonment of the mountains, jeopardize and isolate vital habitats for several fauna and flora species.

Within the LIFE+ T.E.N. project, habitats of particular value will be recreated through some concrete and demonstrative actions; at the same time, forums of dialogue on these themes will involve local administrations and the population. The aim is to identify an innovative management model for the protected areas, which is based on a farsighted, economically sustainable and socially approved perspective.

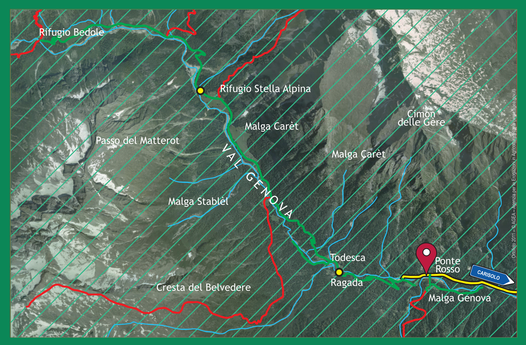
Per maggiori informazioni
For further information
http://www.lifeten.tn.it

LEGENDA

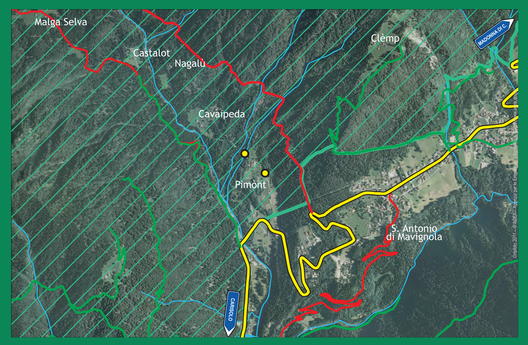
- Strada provinciale
- Strada forestale
- Area a Parco naturale
- Sentiero
- Torrente
- Voi siete qui
- Area d'intervento

N W E S

VAL GENOVA - 1:20.000



VAL NAMBRONE - 1:10.000



VAL D'ALGONE - 1:15.000

COSA POSSIAMO FARE PER LIMITARE LA DIFFUSIONE DEL POLIGONO?

- ✓ non utilizzarlo come pianta ornamentale nei nostri giardini;
- ✓ affidarsi a tecnici esperti per l'esecuzione degli interventi di eliminazione che conoscano le corrette modalità di estirpazione, raccolta e smaltimento del materiale;
- ✓ imparare a riconoscerla per poterla localizzare contribuendo così al monitoraggio della sua presenza;
- ✓ in caso di movimenti terra (riempimenti etc.) assicurarsi che il terreno utilizzato non provenga da zone in cui la pianta è già presente.

HOW DO I PREVENT JAPANESE KNOTWEED SPREADING?

- ✓ *do not use it as ornamental plant in our gardens;*
- ✓ *measures aimed at eradication must be committed to experts who know proper uprooting and collecting techniques, as well as disposal of plant material;*
- ✓ *learning to recognize the species in order to locate it and contribute monitoring its presence;*
- ✓ *in case of soil movements (excavation, filling etc.), be sure that soil used for filling doesn't come from areas where the plant is present.*

QUALI SONO LE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA PRESENZA DELLA SPECIE?

Perdita di biodiversità.
La fitta chioma della pianta provoca un forte ombreggiamento che porta alla soppressione della flora dei nostri ambienti. In questo modo il numero di specie vegetali diminuisce, alcune possono addirittura scomparire con conseguenti danni dal punto di vista paesaggistico ed ecologico.

Stabilità dei suoli.
Il poligono possiede una fitta rete di fusti sotterranei, mentre l'apparato radicale è poco sviluppato. Inoltre, nel periodo invernale, il fusto della pianta dissecca completamente lasciando il suolo sottostante nudo. Tutto questo può provocare problemi di stabilità e di erosione degli argini dei fiumi, ambienti in cui la pianta si insedia più frequentemente.

Attenzione: la pianta si diffonde con molta facilità, nuove piante possono nascere a partire da un singolo frammento di radice, anche di pochi grammi.

WHAT ARE THE PLOBLEMS RELATED TO THE SPECIES PRECENCE?

Biodiversity loss.
The dense canopy of the plant causes a deep shade, leading to the exclusion of the understorey vegetation. By this way, the amount of plant species decreases, some of them disappears, thus damaging both ecosystem and landscape.

Soil stability.
Japanese knotweed is capable of producing dense rhizome growth under the soil surface, whereas its root system is scarcely developed. Therefore, during winter time, stems desiccate, increasing the soil erodibility. Thus stability ploblems and erosion could appear along the river banks, where the plant most frequently spreads.

Beware: the plant spreads easily, new seedlings could originate from a single root fragment, even if it weights just few grams.

Invasione del Poligono del Giappone lungo il corso del fiume Sarca.
Spred of Japanese knotweed along the Sarca river.

AZIONE DIMOSTRATIVA C18:
CONTROLLO DI UNA SPECIE INVASIVA: L'ERADICAZIONE DEL POLIGONO DEL GIAPPONE (*Reynoutria japonica* Houtt.)

Grazie al sostegno del progetto europeo LIFE+ T.E.N. all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta (ZSC IT3120175 Adamello, ZPS IT3120158 Adamello-Presanella, ZSC IT3120177 Dolomiti di Brenta e ZPS IT3120159 Brenta) nel periodo 2014-2016 saranno realizzati interventi concreti volti all'eradicazione della specie invasiva.
Il poligono del Giappone (*Reynoutria japonica* Houtt.) è una pianta introdotta in Europa a partire dalla prima metà dell'Ottocento per motivi ornamentali e diffusasi spontaneamente lungo le scarpate e le rive dei corsi d'acqua. In Trentino le aree di maggior diffusione della specie sono la Val Rendena, la Val di Sole e la Val d'Adige. Gli interventi che mirano ad eliminare la presenza della specie all'interno del territorio del Parco saranno calibrati in funzione della consistenza e delle dimensioni dei popolamenti presenti. Queste le aree dove la specie è stata segnalata grazie all'attività di monitoraggio dei guardaparco e dove si concentreranno gli interventi: loc. Stella Alpina in Val Genova, loc. Ragada in Val Genova, loc. Pimont Alt in Val Nambrone, loc. Malga Vallesinella bassa in Vallesinella, loc. Limandos in Val d'Algone.
Per maggiori informazioni e per scaricare il Manuale delle 50 specie invasive più diffuse in Trentino visita il sito: www.lifeten.tn.it

ALLOCTHONOUS SPECIES MANAGEMENT: ERADICATION OF JAPANESE KNOTWEED (REYNOUTRIA JAPONICA)

Owing to the European project LIFE+ T.E.N., concrete actions will be performed aimed at the eradication of the invasive species, into Adamello Brenta Natural Park (SAC IT3120175 Adamello, SPAs IT3120158 Adamello-Presanella, SAC IT3120177 Dolomiti di Brenta and SPAs IT3120159 Brenta) between 2014 and 2016. Japanese knotweed (Reynoutria japonica) is a large, herbaceous perennial plant, introduced in Europe as an ornamental plant since the first half of the 19th and thereafter spread along river banks. The main areas where the plant spreads in Trentino are Val Rendena, Val di Sole and Val d'Adige. Measures aimed at eradication of the species in the Park area will be developed according to plant populations dimension and density. These are the areas where the species have been located after the monitoring activities by the rangers and where actions will be carried out: Stella Alpina in Val Genova, Ragada in Val Genova, Pimont Alt in Val Nambrone, Malga Vallesinella bassa in Vallesinella, Limandos in Val d'Algone. Further Information and the download of the Manual on the 50 most common invasive species in Trentino area available here: www.lifeten.tn.it

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO · Aree protette del Trentino · Museo delle Scienze di Trento MUSE · Life · NATURA 2000

Coordinamento: Claudio Ferrari - Testi: Angela Martinelli - Cartografia: Daniele Bassan - Layout: Flavio Periotto

Realizzato con materiale riciclabile all'80% - *Made with 80% recyclable materials*